

Nota informativa

(depositata presso la COVIP il 30 Maggio 2024)

Parte II 'Le informazioni integrative'

FONSEA è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nella presente Nota informativa.

Scheda 'Le opzioni di investimento' (in vigore dal 31 Maggio 2024)

Che cosa si investe

FONSEA investe il TFR (trattamento di fine rapporto), i contributi individuali che l'aderente deciderà di versare e quelli che verserà il proprio datore di lavoro.

Aderendo a FONSEA si può infatti beneficiare di un contributo da parte del proprio datore di lavoro se anche il lavoratore aderente verserà al fondo un contributo almeno pari alla misura minima prevista dall'accordo collettivo di riferimento.

Se si ritiene utile incrementare l'importo della propria pensione complementare, è possibile versare **contributi ulteriori** rispetto a quello minimo.



Le misure minime della contribuzione sono indicate nella **SCHEDA 'I destinatari e i contributi'** (Parte I 'Le informazioni chiave per l'aderente').

Dove e come si investe

Le somme versate nel comparto scelto sono investite, al netto degli oneri trattenuti al momento del versamento, sulla base della **politica di investimento** definita per il comparto del Fondo.

Gli investimenti producono nel tempo un **rendimento variabile** in funzione degli andamenti dei mercati e delle scelte di gestione.

FONSEA non effettua direttamente gli investimenti ma affida la gestione del patrimonio a intermediari professionali specializzati (gestori), selezionati sulla base di una procedura svolta secondo regole dettate dalla normativa. I gestori sono tenuti a operare sulla base delle politiche di investimento deliberate dall'organo di amministrazione del fondo.

I rendimenti e i rischi dell'investimento

L'investimento delle somme versate è soggetto a **rischi finanziari**. Il termine 'rischio' è qui utilizzato per esprimere la variabilità del rendimento dell'investimento in un determinato periodo di tempo.

In assenza di una garanzia, il rischio connesso all'investimento dei contributi è interamente a carico dell'aderente. In presenza di una garanzia, invece, il medesimo rischio è limitato a fronte di costi sostenuti per la garanzia stessa. Il rendimento atteso dall'investimento è strettamente legato al livello di rischio che si decide di assumere e al periodo di partecipazione.

Per limitare questi rischi, FONSEA adotta, fin dalla sua nascita, una **gestione assicurativa di ramo I** (di cui all'articolo 2, comma 1, del D.lgs. 209/2005) che **garantisce la conservazione del capitale**, con il consolidamento annuale delle prestazioni.

Questo significa che il valore dei contributi versati anno per anno non può diminuire. Di fatto, il capitale rivalutatosi annualmente diventa la nuova base per il calcolo del rendimento per l'anno successivo.

La scelta del comparto

FONSEA offre la possibilità di aderire al **comparto garantito** Gestione Speciale Lavoro, le cui caratteristiche sono qui descritte.

Nella scelta del comparto al quale destinare la propria contribuzione, occorre tenere in considerazione il **livello di rischio** che si è disposti a sopportare. Oltre alla personale propensione al rischio, vanno valutati anche altri fattori, quali:

- ✓ l'**orizzonte temporale** necessario al pensionamento;
- ✓ il proprio **patrimonio**, come è investito e quello che ragionevolmente ci si aspetta di avere al pensionamento;
- ✓ i **flussi di reddito** che si prevedono per il futuro e la loro variabilità.

Nella scelta di investimento è bene tenere anche conto dei **costi**: i comparti applicano infatti commissioni di gestione differenziate.

Glossario dei termini tecnici o stranieri utilizzati

Di seguito si fornisce un breve glossario dei termini tecnici o stranieri utilizzati per consentire di comprendere meglio a cosa fanno riferimento.

ANDP: è l'acronimo di Attivo Netto Destinato alle Prestazioni e rappresenta il Patrimonio del fondo pensione. È dato dalla differenza tra il valore di tutte le attività e il valore di tutte le passività; è composto dalle singole riserve matematiche (posizioni) di ciascun aderente al fondo.

Benchmark: rappresenta il parametro oggettivo di riferimento che viene utilizzato per verificare i risultati della gestione. È composto da uno o più indicatori finanziari di comune utilizzo individuati coerentemente alla politica di investimento adottata per il fondo/comparto.

Duration: costituisce un indicatore del rischio di tasso di interesse a cui è sottoposto un titolo o un portafoglio obbligazionario. La durata finanziaria di Macaulay – quella a cui si fa più comunemente riferimento – è calcolata come media ponderata delle scadenze dei pagamenti per interessi e capitale associati a un titolo obbligazionario.

ISC: è l'acronimo di Indicatore Sintetico dei Costi ed esprime il costo annuo, in percentuale della posizione individuale maturata, stimato facendo riferimento a un aderente-tipo che versa un contributo annuo di 2.500 euro e ipotizzando un tasso di rendimento annuo del 4%.

OICR: si tratta degli Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio. La voce comprende gli OICVM (Organismi di investimento collettivo in valori mobiliari) e gli altri fondi comuni di investimento. Gli OICVM sono i fondi comuni di investimento mobiliare aperti, italiani ed esteri, e le società di investimento a capitale variabile (SICAV).

Rating: esprime la valutazione, formulata da un'agenzia privata specializzata, del merito di credito di un soggetto emittente obbligazioni sui mercati finanziari internazionali, ovvero della probabilità che questi faccia fronte puntualmente al servizio del debito. Il rating fornisce agli operatori finanziari un'informazione omogenea sul grado di rischio degli emittenti e riveste una grande importanza per gli investitori che non sono in grado di effettuare autonomamente l'analisi del rischio di credito. L'assegnazione di un rating agevola per gli emittenti il processo di fissazione del prezzo e di collocamento dei titoli emessi. Le agenzie definiscono una graduatoria, diversa per le obbligazioni a breve e a lungo termine, in funzione del grado di solvibilità dell'emittente; questa graduatoria prevede, per il debito a lungo termine, un massimo di affidabilità AAA (assenza di rischio); sotto tale livello sono previsti vari tipi di classificazioni. Le principali agenzie di rating, circa una decina, sono dislocate soprattutto negli Stati Uniti. Le più rappresentative sono Standard & Poor's e Moody's, le uniche, tra l'altro, che forniscano una gamma completa di valutazione, differenziata sia per tipologia dell'emittente che per strumento finanziario.

TER: il Total Expenses Ratio (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, ad eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Turnover: è un indicatore che misura l'attività di negoziazione di un fondo durante l'anno precedente. Corrisponde a una percentuale degli attivi complessivi medi del fondo. Per esempio, un tasso di turnover dello 0,1 indica che il 10% del portafoglio è stato sostituito durante l'anno con nuovi investimenti; un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento.

Volatilità storica: indicatore che misura l'incertezza o la variabilità del rendimento di un'attività finanziaria. La volatilità misura l'incertezza circa i futuri movimenti del prezzo di un bene o di una attività finanziaria. Al crescere della volatilità cresce la probabilità che la performance risulti molto elevata oppure molto contenuta, ossia cresce la probabilità che i movimenti di prezzo siano molto ampi, sia in aumento che in diminuzione. La volatilità viene misurata come deviazione standard del tasso di rendimento (o delle variazioni di prezzo) del bene o dell'attività finanziaria.

Dove trovare ulteriori informazioni

Chi è interessato, può inoltre consultare i seguenti documenti:

- il **Documento sulla politica di investimento**;
- il **Bilancio** (e le relative relazioni);
- gli **altri documenti** la cui redazione è prevista dalla regolamentazione.



Tutti questi documenti sono disponibili sia nell'**area pubblica** sia nell'**area iscritti** del sito web (www.fonsea.it).
È inoltre disponibile, sul sito web della COVIP (www.covip.it), la **Guida introduttiva alla previdenza complementare**.

Il comparto. Caratteristiche

Gestione Speciale Lavoro

- **Categoria del comparto:** GARANTITO.
- **Finalità della gestione:** la gestione è volta a realizzare con elevata probabilità rendimenti che siano almeno pari a quelli del TFR, in un orizzonte temporale pluriennale. La presenza di una garanzia di risultato consente di soddisfare le esigenze di un soggetto con una bassa propensione al rischio o ormai prossimo alla pensione.
- **N.B.:** i flussi di TFR conferiti tacitamente sono destinati a questo comparto.
- **Garanzia:** È presente una garanzia; al momento dell'esercizio del diritto al pensionamento la posizione individuale non potrà essere inferiore ai premi versati (al netto di eventuali anticipazioni non reintegrate o di importi riscattati). La medesima garanzia opera anche, prima del pensionamento, nei seguenti casi di riscatto della posizione individuale:
 - ✓ decesso;
 - ✓ invalidità permanente che comporti la riduzione della capacità lavorativa a meno di un terzo;
 - ✓ inoccupazione per un periodo di tempo superiore a 12 mesi.



AVVERTENZA: Qualora alla scadenza della convenzione in corso venga stipulata una nuova convenzione che contenga condizioni diverse dalle attuali, FONSEA comunicherà agli iscritti interessati gli effetti conseguenti.

- **Orizzonte temporale:** breve (fino a 5 anni dal pensionamento).
- **Politica di investimento:**
 - Sostenibilità: il comparto non adotta una politica di investimento diretto che promuove caratteristiche ambientali o sociali o ha come obiettivo investimenti sostenibili.
 E' possibile consultare l'**Appendice 'Informativa sulla sostenibilità'** per approfondire tali aspetti.
 - Politica di gestione: orientata verso titoli di debito con durata media/lunga;
 - Strumenti finanziari: titoli di debito quotati; titoli di debito non quotati, solo se emessi o garantiti da Stati o da Organismi internazionali di Paesi OCSE; titoli di capitale; OICR (in via residuale);
 - Categorie di emittenti e settori industriali: emittenti pubblici e privati con rating elevato (*investment grade*);
 - Aree geografiche di investimento: investimenti prevalentemente circoscritti a strumenti finanziari di emittenti dell'Unione Europea;
 - Rischio cambio: coperto.
- **Benchmark:** media semplice dei rendimenti netti delle linee garantite dei fondi negoziali del Trasporto Aereo

Il comparto. Andamento passato

Gestione Speciale Lavoro

Data di avvio dell'operatività del comparto:	1990
Patrimonio netto al 31.12.2023 (in euro):	€ 286.235.080
Soggetto gestore:	UnipolSai Assicurazioni S.p.A.

Informazioni sulla gestione delle risorse

La gestione delle risorse è rivolta esclusivamente verso gestioni assicurative di ramo I (di cui all'art. 2, comma 1, del D.lgs. 209/2005) che garantiscano la conservazione del capitale e il consolidamento di un rendimento minimo. La gestione del rischio di investimento è effettuata in coerenza con l'assetto organizzativo del Fondo, che prevede che la gestione delle risorse sia demandata a intermediari professionali e che il fondo svolga sugli stessi una funzione di controllo.

Il fondo svolge a sua volta una funzione di controllo della gestione attraverso la funzione Finanza, come previsto dal 'Documento sulla politica di investimento', verificando periodicamente gli scostamenti in termini di costo, rischio e rendimento tra i risultati realizzati e gli obiettivi di riferimento previsti nei mandati.

Attualmente FONSEA investe il patrimonio in una polizza vita collettiva stipulata con UnipolSai Assicurazioni S.p.A.. La rivalutazione delle prestazioni avviene sulla base dei rendimenti della Gestione Speciale LAVORO, la cui politica di investimento è improntata a criteri generali di prudenza e persegue i seguenti obiettivi:

- valorizzazione della qualità dell'attivo in un'ottica di medio/lungo periodo;
- rendimenti previsti futuri compatibili con gli impegni assunti nei confronti dei contraenti e con una diversificazione che tenga adeguatamente conto dei rischi di mercato, di credito, di concentrazione e di liquidità;
- composizione degli attivi che rifletta adeguatamente le scadenze medie dei passivi.

Lo stile di gestione adottato individua i titoli privilegiando gli aspetti di solidità dell'emittente e la stabilità del flusso cedolare nel tempo. La politica di investimento è prevalentemente basata su tipologie di attivi quali Titoli di Stato ed obbligazioni denominate in Euro, caratterizzate da elevata liquidità e buon merito creditizio.

L'operatività in Titoli di Stato, nel corso del 2023, si è focalizzata nel cogliere le opportunità generate da tassi di interesse in rialzo, perseguendo un aumento delle scadenze medie e continuando a preservare un profilo degli investimenti coerenti con quello delle passività. Gli acquisti sono stati condotti principalmente su titoli del Tesoro italiano.

È proseguito l'investimento di parte della liquidità disponibile in strumenti legati ai crediti fiscali relativi alle agevolazioni tributarie collegate con la riqualificazione del patrimonio edilizio e ai relativi incentivi: tali strumenti, con buona redditività e limitata vita residua, vengono assimilati a Titoli di Stato italiani e ricompresi nella medesima categoria contabile. L'esposizione complessiva a questa asset class è diminuita rispetto all'anno precedente.

Per la componente di credito si evidenzia un aumento dell'esposizione complessiva, con acquisti prevalentemente di titoli di emittenti finanziari.

Il peso della componente azionaria è leggermente aumentato nel corso dell'anno. Con l'obiettivo di migliorare la diversificazione complessiva ed il profilo reddituale del portafoglio attraverso strumenti specifici riferibili alla componente azionaria, è stata incrementata l'esposizione agli investimenti alternativi, con l'acquisto di fondi specializzati su energie rinnovabili ed infrastrutture. La quota detenuta in liquidità, o strumenti ad essa equiparabili, è stata ridotta rispetto all'esercizio precedente. La duration del portafoglio è aumentata da 5,32 anni a fine 2022 a 5,54 anni a fine 2023.

Le Tabelle che seguono forniscono informazioni relative alla fine del 2023.

Tav. 1 – Investimenti per tipologia di strumento finanziario

Obbligazionario (Titoli di debito)				90,14%
Monetario				0,00%
Azionario				9,86%
Titoli di Stato		60,64%	Titoli corporate	28,77%
Emittenti Governativi		58,78%	Sovranaz.	1,86%
			OICR	0,73%

Tav. 2 – Investimenti per area geografica

Titoli di debito	90,14%
Italia	50,06%
Altri Paesi dell'Area euro	27,42%
Altri Paesi dell'Unione Europea	0,88%
Titoli di capitale	9,86%

Tav. 3 – Altre informazioni rilevanti

Liquidità (in % del patrimonio)	1,55%
Duration media (obbligazionaria)	6,28 anni
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	0%
Tasso di rotazione (<i>turnover</i>) del portafoglio ^(*)	0,13

^(*) A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

Per completezza d'informazione, una parte residuale di attivo netto (in via di esaurimento e non più alimentata dal 1998) facente capo agli aderenti dell'Aeroporto Friuli-Venezia Giulia S.p.A., pari allo 0,06% del totale ANDP FONSEA, è affidato alla società Generali Italia S.p.A. e investito nella Gestione Speciale Moneta Forte (€ 168.606).

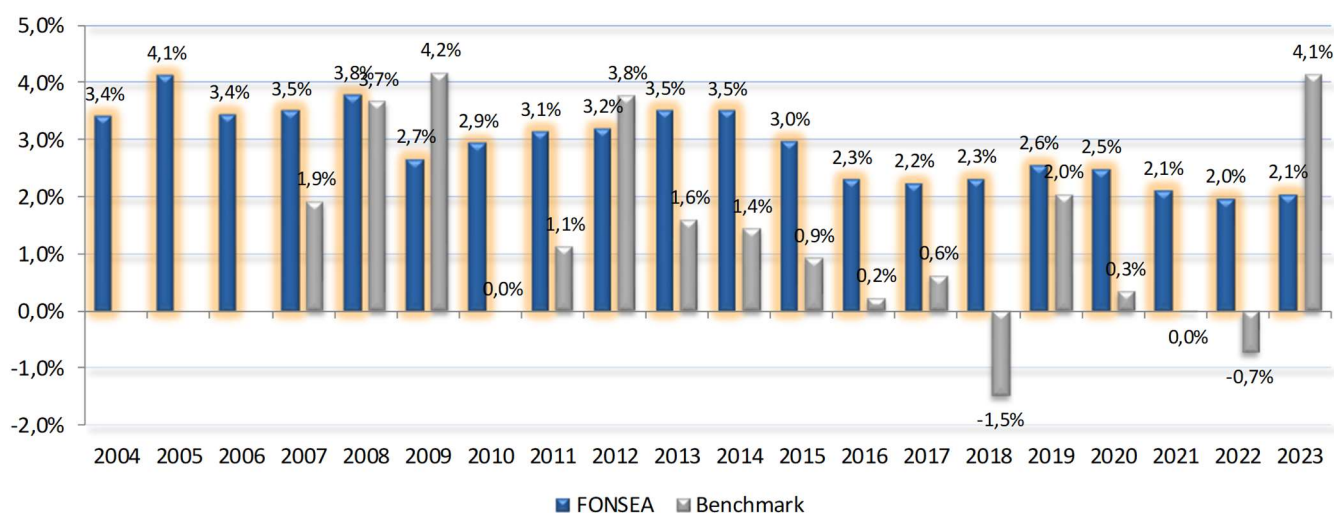
Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con il relativo *benchmark* e con la rivalutazione del TFR.

Nell'esaminare i dati sui rendimenti si ricorda che:

- ✓ i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- ✓ il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso e degli oneri fiscali;
- ✓ il *benchmark* e il tasso di rivalutazione del TFR sono riportati al netto degli oneri fiscali vigenti.

Tav. 4 – Rendimenti netti annui



Tav. 5 – Rendimento medio annuo composto

Periodo	FONSEA	Bench	TFR
3 anni (2021-2023)	2,09%	1,12%	4,67%
5 anni (2019-2023)	2,34%	1,17%	3,43%
10 anni (2014-2023)	2,64%	0,77%	2,63%

Tav. 6 – Volatilità storica

Periodo	FONSEA	Benchmark
3 anni (2021-2023)	0,06%	2,16%
5 anni (2019-2023)	0,24%	1,76%
10 anni (2014-2023)	0,31%	1,49%

Benchmark: media semplice dei rendimenti netti delle linee garantite dei fondi negoziali del Trasporto Aereo



AVVERTENZA: I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli occorre prendere a riferimento orizzonti temporali ampi.

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il *Total Expenses Ratio* (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

In applicazione dei vigenti accordi di FONSEA con le Organizzazioni Sindacali, **gli oneri di gestione amministrativa sono a carico del datore di lavoro**. Nulla è dovuto dai lavoratori aderenti e in forza.

Tav. 7 – TER

	2021	2022	2023
Oneri di gestione finanziaria	0%	0%	0%
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	0%	0%	0%
- di cui per commissioni di incentivo	0%	0%	0%
- di cui per compensi depositario	0%	0%	0%
Oneri di gestione amministrativa	0,056%	0,057%	0,061%
- di cui per spese generali ed amministrative	0,018%	0,016%	0,023%
- di cui per oneri per servizi amm.vi acquistati da terzi	0,017%	0,021%	0,017%
- di cui per altri oneri amm.vi	0,021%	0,020%	0,021%
TOTALE GENERALE	0,056%	0,057%	0,061%



AVVERTENZA: Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.